

Villapiana, esplode la protesta già 850 firme per il consultorio

Savona: oggi il sindaco Russo incontra la direttrice Asl Cirone per un confronto sul trasferimento

Luisa Barberis / SAVONA

In rete la protesta vola. Ha già superato le 850 firme la raccolta firme promossa dagli abitanti del comitato territoriale del quartiere Villapiana-La Rusca per evitare lo spostamento del consultorio e del centro prelievi di via Zara e di via Chiappino nel quartier generale dell'Asl di via Collodi. In sostanza verrebbero inglobati dalla nuova Casa di Comunità, la cui inaugurazione è attesa entro marzo.

Gli abitanti non ci stanno e sono pronti al tutto per tutto pur di non perdere il servizio, che ritengono importantissimo, soprattutto per evitare che gli anziani della zona debbano spostarsi. La decisione, però, verrà presa negli uffici. E proprio per questa mattina è prevista un'importante riunione tra il sindaco di Savona, Marco Russo, e la direttrice dell'Asl Savonese, Monica Cirone.

GLI ABITANTI

La voce dei savonesi corre sulla piattaforma Change.org, dove oltre alle firme per dire no al trasferimento, "piovono" commenti e dissenso. «I servizi resi dal polo di via Zara sono per noi importantissimi, perché interessano un bacino di utenti molto ampio - sono le motivazioni dei savonesi - non riguardano solo Villapiana, il quartiere più popoloso della città, ma anche La Rusca e Lavagnola. Lo spostamento non migliorerebbe la qualità del servizio, ma sicuramente farebbe aumentare il disagio dei cittadini, soprattutto anziani, per raggiungere la nuova sede. Il nostro obiettivo è quindi evitare che i servizi di via Zara vengano trasferiti, af-



Il consultorio di via Zara

finché nessun cittadino debba subire un disagio ingiustificato per poter accedere a cure sanitarie di base».

LA POLITICA

Il primo ad alzare le barricate era stato l'assessore al Welfare savonese, Riccardo Viaggi, che ha detto apertamente: «La scelta non è stata in alcun modo condivisa con il Comune. Non siamo stati informati e trovo incredibile che non si parli di decisioni così importanti». Ma ora dopo ora, insieme alle firme, si moltiplicano anche le reazioni politiche. Ieri anche il

consigliere comunale Piero Santi ha dato voce al suo no: «Esprimo tutto il mio dissenso e tutta la mia contrarietà come consigliere comunale ma soprattutto come residente nel quartiere. Come è pensabile che persone anziane che abitualmente usufruiscono del prezioso servizio fornito dal consultorio si rechino in via Collodi che dista chilometri? Chi ha avuto questa sciagurata idea sa che il quartiere di Villapiana ha una altissima percentuale di residenti in avanzata età con difficoltà a deambulare e quindi a spostarsi? Io cre-

do proprio di no. Sarebbe molto importante che ai vertici della sanità venissero nominate persone con strette competenze sanitarie e che conoscano il territorio bene». Duro anche l'intervento del Gruppo consigliere "Patto per Savona" (maggioranza): «Sosteniamo la mobilitazione di cittadini e comitati territoriali a difesa della sanità di prossimità, in particolare dei consultori di via Zara e via Chiappino. Per anni questi servizi hanno garantito cura quotidiana e prevenzione nel cuore di due quartieri che ne hanno estre-

mo bisogno. La riforma amministrativa della sanità ligure è entrata in vigore da un solo mese e, se il buongiorno si vede dal mattino, quelli che ci aspettano saranno tempi molto difficili».

L'AZIENDA SANITARIA

L'acceso dibattito che si è aperto in città è immediatamente arrivato sulla scrivania di Monica Cirone, nuova direttrice dell'area savonese dell'Azienda sanitaria locale, che ha subito chiarito la massima attenzione per la vicenda. Il confronto col sindaco Russo si terrà già stamattina appunto. Intanto in una nota di ieri sera, Asl ha chiarito che: «Sia l'Asl savonese sia Azienda della tutela della salute Liguria (la nuova realtà che raggruppa le 5 Asl, ndr.) ribadiscono che ogni iniziativa organizzativa sul territorio ha come priorità il miglioramento e il potenziamento dei servizi offerti alla popolazione, con l'obiettivo di garantire maggiore accessibilità, qualità e completezza delle prestazioni». L'incontro sarà dunque occasione di dialogo. «Costituirà l'occasione per approfondire e condividere i principali temi legati alla riorganizzazione dei servizi territoriali - si legge ancora nella nota Asl - il potenziamento delle prestazioni disponibili; l'estensione degli orari dei servizi, con maggiori fasce accessibili alla cittadinanza; la realizzazione delle Case della Comunità, previste dal Pnrr, che integrano e rafforzano l'offerta. L'incontro con il sindaco si svolgerà secondo una prassi di confronto con le istituzioni locali, a conferma dell'impegno costante di Asl2 nel dialogo con la popolazione e nella trasparenza dell'attività». —